



**Comune di Roccafluvione**  
*Provincia di Ascoli Piceno*  
Ufficio Tecnico Comunale  
**(SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA)**

**Comune di Roccafluvione (AP)**  
Partenza  
Prot. N. 0000805 del 07-02-2011  
Nome SOPRINTENDENZA PER I BENI  
CULTURALI

Categoria 10 Classe 12 Fascicolo 1



Prot. n.  
Pratica edilizia n. 75/2010

**Autorizzazione n. 3/2011 del - 7 FEB 2011**  
**(art. 146 D.lgs 42 del 22/01/2004 e L.R. 05/08/1992, n. 34)**  
**"Procedimento Semplificato Art. 146 c. 9) D.lgs 42/2004 ed art. 1 c. 1) del D.P.R. 139/2010"**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la della domanda ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 "Procedimento Semplificato Art. 146 c. 9) D.lgs 42/2004 ed art. 1 c. 1) del D.P.R. 139/2010", avanzata da FANELLI VALENTINA nata a TIVOLI(RM) il 05/12/1946 domiciliata in VIA E. TOTI N. 19 - 00019 TIVOLI(RM), codice fiscale FNLVNT46T45L182E (in qualità di PROPRIETARIO) in data 03/12/2010, assunta al protocollo al n. 2010/7653, avanzata da FANELLI VALENTINA nata a TIVOLI(RM) il 05/12/1946 domiciliata in VIA E. TOTI N. 19 - 00019 TIVOLI(RM), codice fiscale FNLVNT46T45L182E (in qualità di PROPRIETARIO) per i lavori di **SISTEMAZIONE ESTERNA DI UN FABBRICATO IN MURATURA** in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 22 mappali nn. 285 Ubicato in VIA GOLDONI;

**CONSIDERATO** che l'area interessata dall'intervento risulta sottoposta ai seguenti vincoli paesistico-ambientali, storico-artistici, forestali per scopi idrogeologici e sismico, come di seguito specificati:

- ESENZIONE DALLE NORME DELLE ZONE A TUTELA SPECIALE - Art. 11 PRG adeguato al PPAR (TRATTASI DI AREA URBANIZZATA, ZONA "A" CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO "MARSIA")
- SOTTOPOSTO AI VINCOLI PAESISTICI AMBIENTALI di cui al D.M. 30/07/85 (Galassino) D.lgs 42/2004 - Art. 21 PRG adeguato al PPAR
- NON SOTTOPOSTO A VINCOLO STORICO ARTISTICO D.lgs 42/2004 (ex L. 1089/39)
- NON SOTTOPOSTO A VINCOLO IDROGEOLOGICO ai sensi R.D. 30/12/1923, n. 3267
- SOTTOPOSTO A VINCOLO SISMICO ai sensi Legge 2/2/74 n. 64

**VISTO** il vigente Regolamento Edilizio;

**VISTO** il vigente Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. ed approvato dalla Provincia di Ascoli piceno con deliberazione C.P. n. 147 del 06/11/2001;

**VISTA** la Circolare Regionale n.1026 del 07.03.1988 ad oggetto:"Aree di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29.06.1939 n.1497-Autorizzazione Paesistica;

**VISTO** l'art.146 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42;

**VISTO** il D.M. 03.11.1970;

**VISTO** il D.M. 31.07.1985 (Galassino);

**PRESA** visione della nota prot.n.4054 IIG del 16.05.1989 del Ministero dei BB.CC. e AA., recante:"Gestione del vincolo ambientale";

**VISTO** il P.P.A.R. approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.197 del 03.11.1989, pubblicato sul B.U.R. in data 09.02.1990;

**VISTA** la Direttiva Regionale n.5 del 14.03.1991, all.B);

**VISTA** la Circolare della Provincia di Ascoli Piceno prot.2547 del 29.07.1992;

**VISTA** la Circolare della Soprintendenza per i BB.AA. e AA. delle Marche, prot.012281 del 07.10.1994;

**VISTA** la Deliberazione di C.C. n.61 del 29.11.1996, esecutiva ai sensi di legge (prot.CO.RE.CO: n.23561/LPU del 12.12.1996), recante:"Interventi sottoposti ad autorizzazione paesaggistica. Criteri generali di carattere tecnico inerenti i materiali da utilizzarsi-L.R. n.34/92";

**VISTO** l'art.6, commi 2 e 3bis della legge 15.05.1997, n.127;

**VISTA** la deliberazione di G.C. n.311 del 29.11.1997, esecutiva ai sensi di legge recante:"Legge n.127/97:Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo-Disciplina transitoria di attuazione";

**VISTA** la deliberazione di C.C. n.10 del 28.02.1998, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.47, comma 3 della legge n.142/90 e successive modifiche e integrazioni, con la quale veniva preso atto di quanto introdotto dall'art.6 della legge n.127/97 ai fini di quanto previsto dall'art. 6 della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34, delegando il Responsabile del Servizio alle funzioni amministrative concernenti la protezione delle bellezze naturali;

**VISTA** la circolare interpretativa dell'art. 2, 1° comma, lett. a) della L.R.24/84;

**VISTI** i seguenti elaborati:

-Relazione Paesaggistica Scheda A; -Elaborato Grafico Tav. 1; -Documentazione Catastale tav. 2; -Strumenti urbanistici Tav. 3; -Documentazione Fotografica Tav. 4; -Carta Tecnica Rergioanle tav. 5; Relazione Tecnica Tav. 6;

**VISTO** il Certificato di esenzione/conformità alle norme delle zone a tutela speciale del P.R.G. adeguato al P.P.A.R. rilasciato dal Responsabile del Servizio Urbanistica edilizia privata;

**VISTO** il D.lgs 22/01/2004, n. 42 e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale 05/08/1992, n. 34 e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale 27/11/2008, n. 34;

**VISTA** la deliberazione G.C. n. 159 del 13/12/2008;

**VISTO** il seguente parere espresso dalla COMMISSIONE PAESAGGIO L.R. 27/11/2008, n. 34, in data 16/12/2010 che ha espresso in merito parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO (esame n. 71 del verbale) con le seguenti prescrizioni: "...DELIBERA... Si esprime parere favorevole a condizione che: - la tinteggiatura delle pareti esterne intonacate, venga eseguita con utilizzo di colori tenui sulla gamma delle terre; -nelle operazioni di "messa a vista" di parte dei paramenti in pietra del fabbricato, la eventuale sostituzione di elementi lapidei deteriorati o non idonei, dovrà avvenire con utilizzo di materiale lapideo di tipologia e coloritura, simile a quello del restante fabbricato; -la stuccatura delle porzioni di pareti esterne in pietra del fabbricato, venga eseguita con malta cementizia di colore, per quanto possibile, simile agli elementi lapidei presenti; -le riquadrature delle bucaure dei paramenti esterni dovranno essere realizzate in elementi di pietra tipica della zona o, in sub ordine in mattoni del tipo antichizzato utilizzati per il restauro di fabbricati circostanti; -gli infissi esterni vengano realizzati in legno di colore naturale o in sub ordine in altro materiale di coloritura riconducibile alle essenze legnose; -i discendenti pluviali, i canali di gronda e le scossaline di chiusura vengano realizzati in rame; -le eventuali tettoie a protezione degli ingressi del fabbricato, dovranno essere realizzate in struttura lignea con manto di copertura in coppi del tipo invecchiati." ;

#### **CONSIDERATO**

- **che** ai sensi del DPCM 12/12/2005 e come si può rilevare dalla specifica scheda redatta secondo l'accordo Stato-Regione prot. n. 12670 del 19/12/2007, le opere proposte possono potersi ricomprendere, per le loro caratteristiche, nella seguente tipologia di intervento:

[X] - opere da sottoporre a procedura semplificata – intervento minore "Scheda tipo A"; ;

- **che** dalla relazione di compatibilità paesaggistica redatta secondo l'allegato al DPCM 12/12/2005 e scheda redatta secondo l'accordo Stato-Regione prot. n. 12670 del 19/12/2007, risulta descritto lo stato attuale del bene paesaggistico interessato, gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice, gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte e gli elemnti di mitigazione e compensazione necessari;

- **che** quindi risulta valutata la conformità ai piani paesaggistici, urbanistici e territoriali, la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area, la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica;

**CONSIDERATO**, inoltre che la Commissione per il Paesaggio con il parere sopra richiamato ha accertato ai sensi dell'art. 2 c.3) della L.R. 27/11/2008, n. 34:

- a) la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e alle finalità di tutela e di miglioramento della qualità del paesaggio individuati dalla dichiarazione di notevole interesse pubblico, dal piano paesaggistico, nonché del: P.R.G. adeguato al P.P.A.R.;
- b) la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area indicati dalla dichiarazione e dal piano paesaggistico;

#### **DATO ATTO:**

- **che** con nota di questo Comune prot. n. 8017 del 21/12/2010, ricevuta dalla competente Soprintendenza in data 27/12/2010, è stato richiesto il parere di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 come disposto dall'art. 1 c.)1 del D.P.R. 139/2010 (procedimento semplificato), da rendersi entro il termine di 25 giorni da detta data di ricezione;

- **che** alla data odierna, la competente Soprintendenza ha trasmesso il parere favorevole in merito alla pratica in esame, con lettera prot. n. 1469 del 31/12/2010, con le seguenti prescrizioni: **La stilatura dei giunti dovrà assumere i toni dei conci lapidei del manufatto preesistente; le tinteggiature esterne dovranno adeguarsi ai toni delle stesse malte, assumendo anche la stessa coloritura;**

**Nel merito** e per quanto sopra, rilevata la necessità di adottare il presente atto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 146 c. 9), facendo propri e condividendo istruttoria e pareri presupposti, sopra citati;

**Stabilito che ai sensi della art. 4 c. 11) del D.P.R. n. 139 del 09/07/2010 è immediatamente efficace ed è valida cinque anni;**

#### **AUTORIZZA**

alla Ditta richiedente per quanto di competenza ai sensi delle Leggi Regionali 05/08/1992, n. 34 e 27/11/2008, n. 34, nonché dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, preso atto dell'istruttoria, della verifica di compatibilità paesaggistica e pareri acquisti, i seguenti lavori:

#### **SISTEMAZIONE ESTERNA DI UN FABBRICATO IN MURATURA**

**con le seguenti prescrizioni:**

1) con le seguenti e prioritarie indicazioni esecutive di cui al richiamato parere della Soprintendenza del 31/12/2010, vincolante:

La stilatura dei giunti dovrà assumere i toni dei conci lapidei del manufatto preesistente; le tinteggiature esterne dovranno adeguarsi ai toni delle stesse malte, assumendo anche la stessa coloritura;

2) con le seguenti prescrizioni impartite dalla Commissione paesaggio del 16/12/2010 verbale n. 71/2010, per quanto non in contrasto con le citate indicazioni esecutive della Soprintendenza:

- la tinteggiatura delle pareti esterne intonacate, venga eseguita con utilizzo di colori tenui sulla gamma delle terre; -nelle operazioni di "messa a vista" di parte dei paramenti in pietra del fabbricato, la eventuale sostituzione di elementi lapidei deteriorati o non idonei, dovrà avvenire con utilizzo di materiale lapideo di tipologia e coloritura, simile a quello del restante fabbricato; -la stuccatura delle porzioni di pareti esterne in pietra del fabbricato, venga eseguita con malta cementizia di colore, per quanto possibile, simile agli elementi lapidei presenti; -le riquadrature delle bucatore dei paramenti esterni dovranno essere realizzate in elementi di pietra tipica della zona o, in sub ordine in mattoni del tipo antichizzato utilizzati per il restauro di fabbricati circostanti; -gli infissi esterni vengano realizzati in legno di colore naturale o in sub ordine in altro materiale di coloritura riconducibile alle essenze legnose; -i discendenti pluviali, i canali di gronda e le scossaline di chiusura vengano realizzati in rame; -le eventuali tettoie a protezione degli ingressi del fabbricato, dovranno essere realizzate in struttura lignea con manto di copertura in coppi del tipo invecchiati.

#### DISPONE

-Di pubblicare il presente atto all'Albo Comunale con i tempi e le modalita' stabilite dal vigente Statuto Comunale e successive modifiche e integrazioni;

-Di trasmettere ai sensi dell'art. 4 c. 7) del D.P.R. 139/2010 il presente provvedimento:

-alla Ditta FANELLI VALENTINA nata a TIVOLI(RM) il 05/12/1946 domiciliata in VIA E. TOTI N. 19 - 00019 TIVOLI(RM), codice fiscale FNLVNT46T45L182E (in qualità di PROPRIETARIO)

-alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche – Ancona;

-all'Ufficio di Polizia Municipale, per gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 1 lett.a) della L.R. 29.10.1988, n.38 e successive modifiche e integrazioni;

#### CON AVVERTIMENTO

Che avverso il presente atto e' ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni e in via alternativa e' ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni, dalla data di notifica del presente provvedimento.

Roccafluvione **- 7 FEB 2011**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ten. Fiori Enrico

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. MANNI ARDUINO

Agli effetti del comma 3 dell'articolo 61 L.R. 5/8/92 n. 34 il presente provvedimento è pubblicato mediante affissione all'albo pretorio del Comune